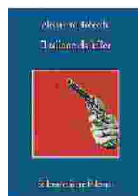


IL LIBRO

«Il tallone
da killer»
noir comico
di Alessandro
Robecchi
Paolo Petroni

di scena, avventure sorprendenti, col lettore sempre più coinvolto in un intreccio di buon ritmo paradossale e realissimo assieme. Ripescando e dando vita a due personaggi che già comparivano in un romanzo e racconti con l'ormai celebre investigatore Carlo Monterossi, protagonista d'un ciclo di romanzi, lo scrittore milanese crea due figure fulminanti, esilaranti con l'impasibilità di Buster Keaton cui non sarà facile dar seguito senza perdere ritmo e invenzione.



**Tallone
da killer**
Alessandro
Robecchi
SELLERIO
pagine 342
euro 16

ronico come il gioco di parole del titolo – «Il tallone da killer» (Sellerio) – è tutto questo ultimo, godibilissimo romanzo comico noir di Robecchi che crea due paradossali personaggi, Quello con la cravatta e il Biondo, seri e simpatici artigiani dello sporco lavoro di uccidere su commissione a pagamento, attenendosi a severe regole professionali e di sicurezza, che da bravi imprenditori stanno cercando di cogliere l'occasione per un salto di qualità. Dei due non sapremo mai il nome – vari ne adotteranno su documenti falsi – e riescono a condurre una doppia vita borghese, normale. Certo è un lavoro non privo di rischi e bisogna procedere in assoluta cautela, altrimenti «la sicurezza che è sempre stata la nostra prima regola, rischia di diventare un problema, un tallone d'Achille».

Il problema comunque è sempre quello di come farsi conoscere e reclamizzare il proprio lavoro, cosa che riescono a fare, e il lettore scoprirà come, tanto che un bel giorno si presenta la seducente signora Serena Betamè per far eliminare il suo amante, il finanziere Andrea De Carli. Un incarico che appare una benedizione, ma che si rivelerà pieno di complicazioni: nascono contrattempi, difficoltà impreviste, in una girandola di equivoci, colpi

